

DATE PAGAMENTO ASSEGNO UNICO 2024

Ecco quindi che viene comunicato il calendario ufficiale dei pagamenti dell'Assegno unico per il periodo **Gennaio-Giugno 2024**:

- **17, 18, 19 gennaio 2024;**
- **16, 19, 20 febbraio 2024;**
- **18, 19, 20 marzo 2024;**
- **17, 18, 19 aprile 2024;**
- **15, 16, 17 maggio 2024;**
- **17, 18, 19 giugno 2024.**

Assegno unico 2024 presentazione ISEE

Inoltre, ai fini della determinazione dell'importo del sussidio, in base alla soglia ISEE corrispondente, è necessaria la presentazione di una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2024, correttamente attestata. l'ISEE può essere ottenuto rapidamente prenotandosi ad una sede CAF UIL .

In assenza della nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) (ISEE 2024) entro fine Febbraio 2024 l'importo dell'Assegno unico universale sarà infatti calcolato con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa.

Qualora la nuova DSU sia presentata entro il 29 febbraio 2024 l'assegno unico di Marzo 2024 sarà aggiornato ai nuovi importi ricalcolati .

Qualora la DSU sia presentata dopo il 29 Febbraio ma entro il 30 giugno 2024, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2024 saranno adeguati con la corresponsione dei dovuti arretrati.

Per coloro che presentano l'ISEE 2024 dal 1 Luglio 2024 si perderanno gli arretrati.

Ricordiamo infatti che il Decreto legislativo 29 dicembre 2021 numero 230 prevede chiaramente (articolo 4, comma 9) il riconoscimento dell'Assegno unico anche in assenza di Isee.

ASSEGNO UNICO

ATTENZIONE QUANDO TUO FIGLIO O FIGLIA COMPIE 18 ANNI DI ETÀ.

Cosa fare per l'assegno unico quando il figlio o figlia compie 18 anni ?

A fare chiarezza ci ha pensato l' Inps con il messaggio n.1714 del 20.04.2022. Il raggiungimento della maggiore età richiede il possesso di alcuni requisiti affinché il genitore o lo stesso maggiorenne possano continuare a fruire del beneficio.

Le condizioni richieste sono:

- 1) frequentare un corso di formazione scolastica o professionale, oppure un corso di laurea;
 - 2) svolgere un tirocinio o un'attività lavorativa e possedere un reddito complessivo che nell'anno in corso sia inferiore a 8.000 euro;
 - 3) essere registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - 4) svolgere il servizio civile universale.
- Quindi, all'indomani del 18esimo compleanno, sarà necessario certificare la collocazione del figlio, ormai maggiorenne, in una delle casistiche sopra elencate. E per farlo bisognerà appunto che o il genitore o figlio aggiornino lo stato della domanda originaria di assegno, altrimenti l'INPS bloccherà l'erogazione fino a "nuovo ordine".

Praticamente le soluzioni sono due quando il figlio compie 18 anni :

Al compimento della maggiore età , la domanda deve essere integrata.

Dal compimento della maggiore età' e fino a nuova domanda/integrazione, l' assegno unico verrà sospeso e la domanda verrà messa in evidenza.

L' erogazione riprenderà nuovamente dopo la comunicazione e le accurate verifiche da parte dell' INPS. Eventuali arretrati, per tardivo aggiornamento dei requisiti, verranno erogati.

L' integrazione e' possibile attraverso due modalita':

- presentazione della domanda da parte del figlio diventato maggiorenne. Questo porterà alla decadenza della scheda relativa al figlio della domanda originaria presentata dal genitore, con la conseguente erogazione pro quota direttamente al figlio. Per poter operare in questa via, il ragazzo/a dovrà essere intestatario di un conto corrente/carta prepagata;
- integrazione da parte del genitore della domanda già presentata con l' indicazione del requisito posseduto dal figlio.

COSA SI INTENDE PER FIGLIO A CARICO ?

L'**Assegno unico e universale** è un sostegno economico per le **famiglie con figli a carico** attribuito per ogni figlio:

- **fino al compimento dei 21 anni** (al ricorrere di determinate condizioni);al raggiungimento del 21
- **senza limiti di età per i figli disabili.**

L'assegno unico e universale può essere chiesto anche per i figli maggiorenni fino al compimento di 21 anni. La domanda può essere avanzata dal genitore oppure direttamente dal giovane.

La somma viene versata a favore del soggetto richiedente

Posso chiedere assegno unico per figlio maggiorenne?

Si, la normativa lo consente, fino al compimento del 21esimo anno di età.

Il **primo presupposto** per poter fare richiesta è che il figlio sia ancora fiscalmente a carico.

Si considera «a carico» il figlio maggiorenne:

- se convivente e con un reddito non superiore a 8.000,000 euro lordi annui.
- se non convivente e con un reddito non superiore a 4.000,00 euro lordi annui.

Relativamente al carico fiscale, come considerare un figlio che inizia un' attività lavorativa?

Il figlio maggiorenne che convive con uno o entrambi i genitori fa parte del nucleo a prescindere dal carico fiscale e se, nell' anno di riferimento della domanda di AUU, non possiede un reddito complessivo Irpef superiore a 8.000 euro.

E se il figlio invece non convive con i genitori?

Per definire il nucleo ci si attiene alla normativa ISEE; pertanto, qualora il figlio non convivente con i genitori abbia un' età inferiore ai 26 anni, verrà attratto dal nucleo dei genitori se è a carico degli stessi, non è coniugato e/o ha figli.

In questi casi per poter beneficiare dell' assegno unico è necessario che ricorrano le seguenti due condizioni:

- nel secondo anno solare antecedente, il reddito complessivo non deve superare il limite di euro 4.000;
- nell' anno di riferimento dell' assegno unico, il reddito lordo presunto non supera la soglia di euro 8.000.

Per i figli maggiorenni disabili, non si applica alcun limite di reddito.